

Verifica di Storia

(Rivoluzione industriale)

Nome e cognome	Classe	Data
<p>Dalla fine del <i>Settecento</i> fino alla fine dell'..... <i>Ottocento</i> la società attraversa un periodo di profondo cambiamento che viene chiamato Rivoluzione industriale. Esso riguarda la produzione, l'economia e la società in generale. I metodi di produzione passano dal sistema <i>artigianale</i> della <i>bottega artigiana</i>, in cui i <i>manufatti</i> venivano realizzati da un'unica persona, al sistema industriale della <i>catena di montaggio</i>, che prevede lo spostamento della lavorazione negli stabilimenti e la suddivisione della produzione in una successione di tanti piccoli passaggi ciascuno dei quali svolto da un singolo <i>operaio</i>, cosa che permette così di aumentare notevolmente la produzione. Rispetto al passato, l'economia cambia. Si diffonde il <i>Liberismo</i>, in base al quale la produzione e il commercio devono essere liberi; si diffonde anche il <i>Liberalismo</i>, che, in contrasto con l'..... <i>assolutismo</i>, ripone fiducia nella capacità dell'uomo. Le banche e una nuova figura, quella del <i>capitalista</i>, finanziano e avviano le attività industriali utilizzando gli ingenti <i>capitali</i> di cui dispongono e quando le attività industriali crescono vengono suddivise in <i>quote</i> che vengono vendute o comprate in <i>borsa</i> Importanti cambiamenti avvengono anche nella società in generale. Le migliori condizioni di vita favorite dalle innovazioni e dalle scoperte in ambito <i>medico</i> portano ad un aumento della popolazione e quindi della disponibilità di <i>manodopera</i> da utilizzare negli stabilimenti. Spesso gli operai provengono in grande quantità dalle campagne e questo provoca il fenomeno della <i>urbanizzazione</i>, cioè la crescita delle città e la nascita di nuove città vicino ai luoghi di produzione o alle <i>miniere</i> Cambia il rapporto dell'uomo con l'ambiente che lo circonda; egli non vive più come in passato immerso nella natura ma ora è circondato da un nuovo paesaggio fatto di stabilimenti e ciminiere. Continua l'ascesa della <i>borghesia</i> e nasce una nuova classe sociale, la classe operaia composta dai <i>proletari</i> che spesso si sentono sfruttati e possono ritrovarsi improvvisamente disoccupati perché i loro datori di lavoro, per via della facilità con cui possono sostituirli con altri lavoratori o addirittura con nuovi macchinari, li licenziano. Questa loro condizione porta a conflitti come il <i>luddismo</i>, cioè le azioni con cui vengono distrutti i macchinari perché tolgono lavoro agli uomini, e a veri e propri moti <i>operai</i> Secondo molti storici le rivoluzioni industriali che si sono succedute sono tre. La prima è avvenuta in Inghilterra tra il <i>1770</i> e il <i>1830</i> e ha riguardato il settore <i>tessile</i>, <i>siderurgico</i> ed <i>estrattivo</i> Viene avviata da una serie di condizioni favorevoli che, oltre all'aumento della popolazione, sono l'abbondanza di risorse naturali, il mercato con le <i>colonie</i>, la disponibilità di <i>capitali</i> da investire, l'assenza di barriere <i>doganali</i> e la superiorità <i>tecnologica</i> rispetto alle altre nazioni europee grazie ad esempio all'invenzione della <i>macchina a vapore</i> e del <i>telaio meccanico</i> Tra il <i>1850</i> e il <i>1900</i> in Francia, Germania, Stati Uniti e <i>Giappone</i> avviene una seconda rivoluzione industriale. Essa è favorita dall'utilizzo dell'..... <i>elettricità</i> e del <i>petrolio</i> E' considerata anche la rivoluzione dei mezzi di trasporto, con l'arrivo della locomotiva a vapore (la prima ferrovia <i>Manchester</i> - <i>Liverpool</i> viene inaugurata nel <i>1830</i>), del <i>vaporetto</i> e del <i>piroscafo</i> (nel <i>1869</i>... viene inaugurato il Canale di <i>Suez</i>.....). Dopo il <i>1970</i>..... avviene la terza rivoluzione industriale. Essa riguarda i settori dell'..... <i>elettronica</i>, dell'..... <i>informatica</i> e della <i>telematica</i> e coinvolge anche i paesi asiatici. In altri paesi del mondo la rivoluzione industriale arriverà solo successivamente, ma in molti (i cosiddetti Paesi <i>non industrializzati</i>) essa non è ancora arrivata.</p>		